



Quando anche le ferie diventano un problema...

Potremmo ormai essere abituati a scoprire ogni giorno un nuovo problema. Ma all'elenco infinto di cose che non vanno si è riusciti ad aggiungere il tema ferie, facendolo diventare da un diritto insindacabile mirato a garantire il meritato riposo ad una ulteriore fonte di stress e tensione tra i lavoratori.

Nei giorni scorsi infatti, in ossequio alla normativa vigente, l'Azienda ha diramato una comunicazione riportante l'indicazione di fruire entro l'anno delle ferie spettanti.

Siamo consapevoli che l'impegno alla totale fruizione discende da un accordo a suo tempo intercorso tra Azienda e Organizzazioni sindacali; non ignoriamo neppure che questa indicazione scaturisca dal fatto che riportare ad anno nuovo le ferie sia una questione economica. Ma chiediamo fermamente che non si possa perdere di vista l'obiettivo primario di benessere psicofisico dei lavoratori.

Purtroppo, per cause quasi esclusivamente da addebitare alla cattiva gestione aziendale, parecchi colleghi si trovano nella situazione di avere ancora congrui quantitativi di ferie che, se usufruiti, metterebbero a serio rischio l'attività della banca, in particolare l'apertura di parecchie agenzie. Successivamente alla programmazione di inizio anno è intervenuta infatti una serie di accadimenti che ha causato l'attuale situazione: trasferimenti primaverili, fruizione obbligatoria di corsi fad e corsi in aula non programmati, sostituzioni improvvise, cronico sottodimensionamento di organici, operazioni straordinarie di fusioni aziendali, finestre di uscita del Fondo di Solidarietà, necessità di perseguire i budget commerciali, esami Ivass e Mifid II, e trasferimenti di fine anno. Parallelamente anche i colleghi delle Sedi centrali hanno avuto difficoltà analoghe.

Non è quindi per volontà dei colleghi se i saldi ferie non goduti in parecchi casi sono importanti.

E non è neppure accettabile che, davanti all'ennesima dimostrazione di attaccamento all'azienda che si traduce in ennesima rinuncia a fare le ferie per poter tenere in piedi le differenti strutture, l'azienda si rapporti ai colleghi in termini perentori.

Chiediamo quindi con forza all'Azienda di **considerare con serietà e apertura** tutte le richieste che arriveranno da parte dei colleghi, valutando le singole posizioni e motivazioni e prevendendo in via del tutto eccezionale la possibilità di slittamento al prossimo anno.

Chiediamo inoltre che si metta una volta per tutte la parola fine alle **anomalie presenti in procedura DmTime** – a due mesi dall'entrata in vigore i saldi Banca Ore e Ferie fanno giornalmente dei viaggi da fare invidia alle montagne russe - per le quali i colleghi sono nella spiacevole situazione di non conoscere ancora con esattezza il proprio monte Banca Ore e quindi non sono neppure in grado di programmare il proprio calendario lavorativo con serenità, per loro e per l'Azienda. Avremmo un intero libro da scrivere su questo argomento, ma evitiamo al momento ulteriori polemiche per concentrarci sulla soluzione di questa urgente anomalia.

In analogia a quanto sopra occorreranno soluzioni atte a consentire a tutti i colleghi di fruire della **Banca Ore accumulata durante l'anno**, che per le stesse motivazioni di cui sopra non sono state fruite. Rappresenta un diritto dei colleghi godere della maggiore prestazione lavorativa fornita!

Crediamo sia venuto davvero il momento di dimostrare con i fatti e non con le parole che i colleghi non sono dei numeri o delle voci di costo ma sono l'unico patrimonio con cui questa Azienda può fare la differenza.